



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

Via Cavour, 256 – 00184 Roma
Tel 06 4620051 – FAX 06 47823150
www.sap-nazionale.org

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. 0060/32 – SG.34 – TON.

Roma, 29 settembre 2017

**Al Prefetto Alessandra Guidi
Vice Direttore Generale della Pubblica
Sicurezza - preposto all'attività di
coordinamento e pianificazione
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1**

R O M A

Oggetto: Problematiche riordino – ulteriori ipotesi di sperequazioni

Eccellenza,

è noto che il SAP non concorda sulla bontà di questo c.d. “riordino delle carriere” - D. Lgs. 95/2017 - per diverse ragioni da noi manifestate in più modi e in tutte le opportune sedi. Tuttavia, ad oggi non possiamo non considerare che il riordino sia ormai legge vigente e che andrà ad incidere in maniera concreta sulla “professionalità” di molti appartenenti alla Polizia di Stato.

Pertanto, riteniamo doveroso segnalare tutti i paradossi e discrasie che questo riordino può provocare perché possano essere presi in considerazione anche in sede di “correttivi”.

Con la presente riteniamo di dover segnalare il danno che potrebbero patire i colleghi che per effetto del riordino otterranno una promozione che comporti una retribuzione inferiore a quella precedentemente percepita. Tale condizione di fatto verrebbe sanata con l’assegno ad personam compensativo per la differenza (art. 45 comma 5)

E' palese che tale condizione si realizzerà per tutti coloro che rivestono una qualifica apicale ed il passaggio al ruolo superiore prevede sempre l'attribuzione di un parametro inferiore.

L'assegno è presto sia riassorbibile per effetto di eventuali incrementi economici come - a titolo esemplificativo - il rinnovo del contratto di lavoro o la percezione di un altro maggiore assegno di funzione.

Da ciò deriverebbe un effetto "paradossale" ovvero che due pari-qualificapre-riordino di cui uno solo promosso alla qualifica superiore andrebbero a percepire una retribuzione diversa in caso di un incremento economico e ciò a scapito di quello promosso. Infatti il promosso manterrà la stessa retribuzione vedendosi assorbito l'aumento dall'assegno ad personam mentre il non promosso godrà appieno dell'incremento retributivo.

La problematica nasce dalla novella di legge che utilizzerebbe l'aggettivo "riassorbibile" per quanto attiene all'assegno ad personam piuttosto che "cumulabile" come invece previsto per il personale del ruolo dei funzionari per altre indennità e benefici percepibili.

Si ravvisa, dunque, in capo all'articolo 45 , norma a carattere generale, il *discrimen* sulla giusta o sperequativa funzione degli assegni ad personam, posto che la "riassorbibilità" degli assegni coinvolge e danneggia anche altre figure apicali con denominazione di "Coordinatore", sia pure con entità e modalità diverse.

Per quanto sopra esposto La invitiamo a voler prendere in degna considerazione quanto qui rappresentato, affinché siano adottati quanto prima i necessari provvedimenti volti a scongiurare una reale ed eccessiva sperequazione a danno proprio di chi risulta maggiormente meritevole almeno sotto il profilo della progressione di carriera.

Rimanendo in attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Gianni Tonelli -

